

◆ «Ancora non si distingue con convinzione tra le aspettative dell'elettorato dell'alleanza e le motivazioni dei militanti»

◆ «Questo esecutivo, nonostante l'ottimo lavoro di qualche ministro, dà l'impressione di scarsa incisività rispetto alle aspettative»

◆ «Non si tratta di smantellare le proprie convinzioni, ma di aggiornarle di continuo ai vincoli del governare concreto»

L'INTERVISTA ■ GIAN ENRICO RUSCONI, politologo

«La sinistra non sa guidare la coalizione»

PIER GIORGIO BETTI

TORINO Nel complesso mosaico di componenti che hanno prodotto la caduta di consensi registrata dalla sinistra, Gian Enrico Rusconi, docente di Scienza della politica ed editorialista della "Stampa", mette l'accento sulle difficoltà del governo al quale imputa troppe incertezze, troppe timidezze, troppe oscillazioni. A suo parere, questo governo di cui la sinistra si sente responsabile, talvolta con un eccesso di enfasi maliziosamente sfruttata dall'opposizione, ha trasmesso sinora «l'impressione di scarsa incisività rispetto alle aspettative». Ed è un peccato, aggiunge il politologo torinese, perché qualche ministro sta facendo un ottimo lavoro nel suo settore, anche se non riesce sempre a rompere il cerchio dell'indifferenza della stampa. In compenso, qualche altro ministro agisce o parla con troppa disinvoltura, confermando che «la compagine governativa è tutt'altro che coesa».



Rino Bianchi/Azimut

Ne deriverebbe, professor Rusconi, un diffuso sentimento di delusione che ha spinto molti elettori a voltare le spalle alla sinistra o quanto meno a metterla in quarantena?

«Diciamo che l'elettorato che ha fornito i numeri da cui si è formata l'attuale coalizione fa fatica a riconoscersi in essa. Tutti i discorsi di queste settimane sulla vera o presunta caduta di idealità dei valori della sinistra, sono subordinati a questa semplice verità. Che è una verità a doppio taglio perché la sensazione di incertezza dell'azione di governo scontenta contemporaneamente molti militanti della sinistra e gli elettori dell'antica alleanza ulivista».

Questo significa che la sinistra dovrebbe imporsi di scegliere tra gli ideali dei propri militanti scontenti e il consenso di un elettorato più vasto?

«Se lo facesse, creerebbe una falsa alternativa. Sarebbe in contraddizione con il proprio sviluppo dell'ultimo decennio. Sarebbe la smentita che la sinistra italiana sa governare. La causa profonda delle difficoltà attuali va ricercata in un'altra direzione: la sinistra italiana non è ancora attrezzata psicologicamente, politicamente, spiritualmente a grandi tentativi di dire, per governare una coalizione. Potrà sembrare una spiegazione banale rispetto ai grandi discorsi sugli ideali, ma solleva delle questioni che banali non lo sono affatto. Quando, come in Ita-

lia, la sinistra non può andare al governo che in forma di coalizione, deve saper distinguere con molta chiarezza tra aspettative dell'elettorato e motivazioni dei suoi militanti. L'obiettivo della sinistra non può consistere nella trasformazione del grande elettorato della coalizione in elettorato della sinistra. Deve semplicemente convincerlo di avere le competenze e le risorse per una politica generale. Questo significa "governare un grande paese" come si amava a Palazzo Chigi».

Questa indicazione potrebbe essere interpretata da qualche percritico duro e puro come invito alla sinistra a smantellare le proprie convinzioni di principio.

«Non si tratta di smantellare niente, ma della necessità, questo sì, di un continuo aggiustamento ai vincoli del governo di coalizione.

Facile da dire, difficilissimo da realizzare. La sinistra sta pagando questo apprendimento. Da qui lo sbandamento del ceto dirigente diessino tra il fare cose necessarie ma modeste e la paura di perdere con ciò di vista le grandi idealità. Da qui il dubbio se sia necessaria una radicale riconversione ideale-ideologica, per la quale non mancano né nuovi maestri né modelli pratici in Occidente, oppure se si debba invece tenere ben fermo

il riferimento ad una idealizzata "identità" della sinistra italiana, con qualche benevola estrapolazione storica».

Come ipotizza che verranno sciolti questi dilemmi?

«Temo che il passato di movimento politico e sociale d'opposizione, sia pure di un tipo particolarissimo della sinistra ex comunista, abbia poco da insegnare per i compiti specifici di governo oggi. O, per dirla crudamente, le imminenti decisioni potrebbero portare verso la rotura anziché la continuità con la tradizione. Pena la perdita dell'elettorato».

È tramontata l'idea originaria dell'Ulivo: quella di una formazione unitaria

Terre insieme a

tenere insieme a coalizione che governa, lo diceva lei stesso, è compito assai difficile. Potrebbe diventare ancora di più per effetto di riassetto del quadro politico che si stanno verificando al centro?

«La sinistra deve fare i conti con alleati leali ma decisi a emanciparsi. I Democratici dell'Asinello sembrano potenzialmente in grado di intercettare i voti in fuga da quello che fu l'Ulivo. Ma l'armistizio segnato qualche settimana fa tra i Democratici e di Ds non ha risolto nessuno dei problemi sul tappeto anche perché questi problemi non sono affatto chiari neppure ai diretti protagonisti. Quello che non capisco è perché si continui a parlare del-



La Sinistra giovanile al Pdc: siamo noi gli eredi della Fgci

ROMA «Nome e simbolo della Fgci (la storica organizzazione giovanile del Pci, ndr) appartengono ai naturali eredi» e, quindi, alla Sinistra giovanile. Lo sottolineano i giovani di Botteghe Oscure, che rivolgono «i migliori auguri di buon lavoro ai compagni del Pdc» di Cossutta, che hanno annunciato la nascita di una «nuova» Fgci, ma ricordano anche che «è politicamente impossibile ricostituire una organizzazione il cui percorso di innovazione e di crescita non si è mai interrotto».

Nessuna rinuncia, quindi al diritto di primogenitura, sulla sigla della Federazione giovanile, che fu guidata anche dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

La Fgci, si rileva con puntiglio storico da parte dei giovani della Quercia, «nel corso del congresso di Pesaro del 1991 si trasformò in Comitato promotore per la Sinistra giovanile. Successivamente nel congresso di Roma del 1992 nacque la Sinistra giovanile nel Pds e, infine, con il congresso del 1997, sempre a Roma, la Sinistra giovanile».

La rivendicazione di nome e simbolo della Fgci, assicurano i giovani dei Ds ai «cugini cossuttiani, non impedirà «la certae ovvia collaborazione», con la nuova struttura del Pdc, «per tutte le possibili iniziative future».

L'Ulivo quando la specificità di questa esperienza è stata irrimediabilmente cancellata dai fatti. L'idea del tendenziale superamento delle forze tradizionali di centrosinistra in una rinnovata formazione unitaria, questa era la scommessa originaria dell'Ulivo, è tramontata».

Lei esclude che possa tornare d'attualità e realizzarsi?

«Credo che questo potrebbe accadere solo in seguito a un travolgente successo del Polo di centrodestra».

Anche nel Partito popolare c'è un dibattito piuttosto tormentato e le prospettive sembrano incerte. Che ne pensa del rientro sulla scena politica di Mino Martinazzoli?

«La ricomparsa di Martinazzoli è sintomatica delle incertezze che agitano i popolari non solo per i problemi di rinnovo interno dei dirigenti. Per la verità, non è chiaro se il rilievo dato dalla stampa alla sua idea di un Pp del Nord sia un effetto ottico estivo oppure nasconda qualcosa di più serio. Certamente, Martinazzoli non pensa a un Partito popolare nordista, separato da quello nazionale. Ma potrebbe proporre una qualche formula organizzativa "federativa", non priva di "appeal" per i settentrionali. Per il momento la sortita ha funzionato egregiamente come lancio della sua candidatura alla presi-

denza della Regione Lombardia in competizione con Formigoni e ponendo i Ds di fronte al fatto compiuto. Ma siamo alle prime mosse».

Prime mosse di una partita che può mettere in gioco una posta piuttosto grossa: il recupero dei voti ex-leghisti.

«Sì, è improbabile che Bossi riesca a fermare prima delle prossime elezioni regionali l'emorragia di consensi dalla Lega, anche se farà salti mortali. Mi preme sottolineare che anche qui sono in gioco valori e ideali. È paradossale che la sinistra, che ha avuto ottimi amministratori locali, non sia mai riuscita in questi anni a produrre un progetto federalista generale degno di questo nome. Volenti o nolenti, i Ds hanno contribuito come gli altri partiti a fare pura retorica sul federalismo, creando circolarmente aspettative e delusioni. La sinistra non crede che il federalismo sia un problema reale. O più benevolmente, è convinta che i problemi reali di autogoverno locale non abbiano bisogno di strutture o sovrastrutture federali. Può darsi che abbia ragione. Ma non pare in grado di spiegare questa sua buona ragione ai settentrionali che continuano ad inseguire idee di autonomia. Anche questo è un grave difetto di cultura di azione di governo».

Il federalismo non è ancora ritenuto un problema reale

È un grave difetto di cultura

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 240.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588 oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carta di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece essere barrati il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale festale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) - L. 6.350.000 (Euro 3.279,5) - Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) - L. 5.100.000 (Euro 2.633,9) - Marchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,6)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) - Finanz. Legali-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Caracci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Caracci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/546311 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7305311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941

Direzione Generale e Spedite: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7000098

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8535606 - 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 - 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:

Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130

Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalio del Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesio

VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICE DIRETTORE Roberto Rosciani

CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario

CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci

Giampaolo Ricci

Paolo Torresani

Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:

00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/699961, fax 06/6783555

20122 Milano, Via Torino 48, tel. 02/802321

1041 Braulles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032/2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome:..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intendo, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

